

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 713

Sistema di istruzione e formazione professionale - IEFP. Individuazione modalità per garantire il regolare svolgimento commissioni esame a.s 2020/2021 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 774

Apprendistato art. 43 del D.Lgs. 81/2015 - Approvazione dell'invito a presentare percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale con valore di diploma e di un certificato di specializzazione tecnica superiore - attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi 4

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 27 MAGGIO 2021, N. 9965

Offerta formativa dei percorsi di IEFP da avviare nell'a.s. 2021/2022: richiesta di presentazione delle operazioni attuative dell'annualità 2021/2022 agli enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 1916/2020 47

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 713

Sistema di istruzione e formazione professionale - IEFP. Individuazione modalità per garantire il regolare svolgimento commissioni esame a.s 2020/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;

- il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011 n. 4 di recepimento delle Linee guida, ai sensi dell’articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell’l’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR., riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i;

Vista la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 54 del 22/12/2015 “Programmazione triennale in materia di offerta di

percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)”;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n. 533/2014 “Commissione d’esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi valutativi (EPV)”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.72/2018 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell’ a.s. 2018/2019”;

- n. 1322/2019 “Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11 - approvazione linee di intervento aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e invito agli enti di formazione a presentare la candidatura per l’ a.s. 2019/2020”;

- n. 631/2021 “Approvazione delle disposizioni per lo svolgimento degli esami conclusivi dei percorsi di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale realizzati dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà avviati nell’a.s. 2018/2019”;

Visto l’Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell’Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 siglato il 25 gennaio 2012;

Dato atto che con le Linee guida di cui al Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 sono state definite le modalità per la realizzazione degli organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e le specifiche in merito agli esami conclusivi per l’acquisizione della qualifica;

Considerato che alle finalità delle “Linee guida” si è data attuazione con l’Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna siglato il 25 gennaio 2012 più sopra citato;

Dato atto che con le proprie sopra citate deliberazioni:

- n.1322/2019 è stato approvato il documento “Sistema regionale di IeFP: Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell’art.11 della Legge Regionale n.5/2011 AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”, che tra le altre dispone in merito ai dispositivi per l’acquisizione della qualifica professionale presso gli Istituti Professionali in applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n.72/2018 è stata approvata l’offerta formativa costituita dai percorsi triennali IeFP da avviarsi nell’a.s. 2018/2019 realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali;

Dato atto in particolare che con le proprie sopra citate deliberazioni:

- n. 739/2013 si è reso applicabile, nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale, il dispositivo regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) definendone le caratteristiche, nonché i soggetti erogatori e i ruoli professionali coinvolti disponendo in merito alla composizione della Com-

missione d'esame;

- n. 631/2021 si sono approvate le disposizioni per lo svolgimento degli esami conclusivi dei percorsi di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale realizzati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà avviati nell'a.s. 2018/2019, che prevedono tra l'altro, a parziale modifica della propria deliberazione n. 739/2013, che le Commissioni d'esame dovranno essere composte da:

- 1 Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ), che essendo figura esterna, garantisce la terzietà delle procedure d'esame;

- 2 Esperti dei Processi Valutativi EPV di cui uno interno all'Istituto titolare del percorso e uno esterno proveniente o da altro Istituto professionale accreditato o da un Ente di Formazione professionale accreditato, individuati direttamente dall'elenco regionale;

Considerato inoltre che con la propria deliberazione n. 533/2014, si è quantificato, in euro 105,00 il gettone onnicomprensivo a giornata/uomo spettante a ciascuno dei due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) e in euro 200,00 il gettone a giornata/uomo relativo spettante all'Esperto di Area professionale/qualifica (EAPQ);

Considerato che gli oneri relativi alla corretta attuazione del servizio, ed in particolare gli oneri derivanti dal riconoscimento dei gettoni per i componenti la Commissione d'esame, nei limiti sopra specificati, sono a carico della Regione;

Valutato opportuno, per garantire a tutti gli studenti iscritti ai percorsi triennali IeFP avviati a partire dall'a.s. 2018/2019 presso gli Istituti Professionali di acquisire la qualifica professionale, attivare tutte le misure necessarie affinché gli stessi Istituti che, in sussidiarietà concorrono al sistema regionale di IeFP, possano procedere all'espletamento delle attività che accompagnano l'erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale;

Valutato a tale fine necessario, per far fronte ad eventuali richieste di accesso al Servizio di Certificazione nei casi in cui le singole Istituzioni scolastiche, non si trovino nelle condizioni di rispondere alla suddetta richiesta, e al fine di ridurre gli oneri amministrativi e gestionali a carico delle Istituzioni Scolastiche nell'attuale contesto emergenziale dovuto alla pandemia, di individuare l'R.T.I con capogruppo mandataria l'Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT all'Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna il soggetto che è nelle migliori condizioni gestionali e amministrative per garantire il corretto espletamento delle prove d'esame;

Dato atto nello specifico che il suddetto R.T.I è il soggetto che realizza l'azione regionale per il successo formativo a.s. 2020/2021 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP;

Acquisita, per le vie brevi, la disponibilità del sopraccitato R.T.I a svolgere la funzione di referente per la gestione dei rapporti con la Regione per lo svolgimento degli esami di qualifica dell'a.s. 2020/2021;

Valutato di quantificare in euro 40.000,00 l'importo atto a garantire il regolare svolgimento degli esami di qualifica nei casi sopra specificati, che trovano copertura nelle risorse L. 144/99

assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto n. 3 del 24/3/2020 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Ripartizione delle risorse relative all'annualità 2019 per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale";

Ritenuto pertanto di assegnare al suddetto R.T.I con capogruppo mandataria l'Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) l'importo complessivo di euro 40.000,00;

Valutato di prevedere che all'assunzione dell'impegno contabile, provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il Dlgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e dell’Assessore alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di individuare nel R.T.I con capogruppo mandataria l’Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT all’Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna, il soggetto referente per la gestione dei rapporti con la Regione per lo svolgimento degli esami di qualifica nell’a.s 2020/2021 realizzati dagli Istituti Professionali che, in sussidiarietà, concorrono al sistema regionale di IeFP

e che non si trovino nelle condizioni di rispondere alle richieste di accesso al servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, al fine di garantire a tutti gli studenti di acquisire la qualifica professionale;

2. di quantificare in euro 40.000,00 l’importo atto a garantire il regolare svolgimento degli esami di qualifica nell’a.s 2020/2021, che trovano copertura nelle risorse L. 144/99 assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto n. 3 del 24/3/2020 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Ripartizione delle risorse relative all’annualità 2019 per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale”;

3. di assegnare al R.T.I con capogruppo mandataria l’Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) di cui al punto 1. che precede, l’importo complessivo di euro 40.000,00;

4. di prevedere che all’assunzione dell’impegno contabile, provvederà il Responsabile del Servizio provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

5. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE" in funzione delle spese sostenute e sulla base della documentazione giustificativa delle attività realizzate;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MAGGIO 2021, N. 774

Apprendistato art. 43 del D.Lgs. 81/2015 - Approvazione dell’invito a presentare percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale con valore di diploma e di un certificato di specializzazione tecnica superiore - attività autorizzate per il finanziamento dell’accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della for-

mazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamata la normativa e le disposizioni nazionali e regionali in materia di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l’acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore e in materia di percorsi di IV anno per l’acquisizione di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale-IeFP;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. n. 190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomi";

- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione – Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la propria deliberazione n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020" ed in particolare l'Allegato 1) "Rete Politecnica Offerta formativa 2019/2021";

- n. 455/2021 "Rete politecnica regionale - Delibera di Giunta regionale n. 911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione a.f. 2021/2022";

- n. 617/2021 - Approvazione Invito a presentare percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.f. 2021/2022. Sistema regionale IeFP - Delibera Assemblea legislativa n. 190/2018";

Dato atto che la programmazione dell'offerta formativa trova primo riferimento nel Patto per il lavoro e per il Clima con il quale la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, profes-

sioni, Camere di commercio e banche, ha condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale;

Dato atto in particolare dell'impegno assunto nel Patto ad investire per:

- costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione;

- promuovere l'utilizzo delle diverse tipologie di contratto di apprendistato, quale canale di accesso privilegiato al mondo del lavoro, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio;

Ritenuto opportuno, al fine di dare attuazione all'impegno assunto, ampliare le opportunità formative rendendo disponibile un'offerta aggiuntiva di:

- percorsi di IV anno autorizzati e non finanziati, rispetto all'offerta formativa che sarà finanziata in esito all'invito di cui alla propria deliberazione n. 617 del 3/5/2021, per il conseguimento in apprendistato di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n.81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, rispetto all'offerta formativa che sarà finanziata in esito all'invito, allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 455 del 6/4/2021, per il conseguimento in apprendistato di un certificato di specializzazione superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n.81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

Ritenuto inoltre necessario, al fine di sostenere e promuovere l'istituto dell'apprendistato di I livello, per consentire ai giovani di acquisire un certificato di qualifica professionale con valore di diploma e un certificato di specializzazione tecnica superiore, e quale modalità per valorizzare l'impegno delle imprese a sostenere un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, rendere disponibile, per l'accesso e la fruizione individuale ai percorsi, lo strumento dell'assegno individuale (voucher) per il finanziamento individuale della componente formativa esterna all'impresa e delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato;

Valutato pertanto di procedere all'approvazione:

- dell'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore- Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'"Invito a presentare percorsi di IV anno per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.f.2021/2022- Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time" Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le operazioni a valere sugli Inviti di cui agli

Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- saranno sottoposte ad istruttoria tecnica eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" per verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto specificato negli Inviti medesimi;

Ritenuto di stabilire che gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali al presente atto, saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Ritenuto altresì di prevedere che gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità specificate nei sopraccitati Inviti, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con successivi atti del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

Ritenuto di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con proprio atto alla approvazione delle disposizioni per la gestione e riconoscibilità degli assegni formativi di cui agli Inviti Allegati 1) e 2) al presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse:

1. di approvare:

- l'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore- Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'"Invito a presentare percorsi di IV anno per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV)

con valore di diploma professionale a.f.2021/2022 - Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time" Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che le operazioni a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- saranno sottoposte ad istruttoria tecnica eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" per verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto specificato negli Inviti medesimi;

3. di stabilire che gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali al presente atto, saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

4. di prevedere che gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità specificate nei sopraccitati Inviti, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con successivi atti del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

5. di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con proprio atto alla approvazione delle disposizioni per la gestione e riconoscibilità degli assegni formativi di cui agli Inviti Allegati 1) e 2) al presente atto;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA
SUPERIORE (IFTS) PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
ATTIVITA' AUTORIZZATE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCESSO
INDIVIDUALE ATTRAVERSO ASSEGNI (VOUCHER) DI
ACCOMPAGNAMENTO/PERSONALIZZAZIONE E FORMATIVI**

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la

costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati";

- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Visti in particolare:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e

criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";
- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020" ed in particolare l'Allegato 1) "Rete Politecnica Offerta formativa 2019/2021";
- n. 455/2021 "Rete politecnica regionale - Delibera di Giunta regionale n. 911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione a.f. 2021/2022".

B. PREMESSA

L'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica per l'a.s. 2021/2022 trova il proprio riferimento nel documento "Rete Politecnica Offerta formativa 2019/2021", approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019 nonché nelle disposizioni nazionali e regionali in materia.

Il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della Legge n. 183/2014 al Capo V, definisce l'articolazione dell'apprendistato prevedendo, tra l'altro, all'articolo n. 43 l'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore quale titolo conseguibile in apprendistato di I livello.

Con la delibera di Giunta regionale n. 963/2016 è stato recepito il decreto interministeriale 12/10/2015 ed è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni Its e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015".

Il Protocollo di intesa disciplina requisiti di accesso, durata del contratto, obblighi formativi e aspetti attuativi della formazione in coerenza a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di percorsi IFTS per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore prevedendo in particolare che *"L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali. La formazione esterna è realizzata dai soggetti associati di cui all'articolo 69 legge n. 144/99"*.

C. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta aggiuntiva di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, rispetto all'offerta formativa che sarà finanziata in esito all'invito, allegato 3) alla deliberazione di Giunta regionale n. 455 del 06/04/2021, per il conseguimento in apprendistato di un certificato di specializzazione superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015.

Al fine di sostenere e promuovere l'istituto dell'apprendistato di I livello per consentire ai giovani di acquisire un certificato di specializzazione tecnica superiore e quale modalità per valorizzare l'impegno delle imprese a sostenere un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, per l'accesso e la fruizione individuale ai percorsi si rende disponibile lo strumento dell'assegno individuale (voucher) per il

finanziamento individuale della componente formativa esterna all'impresa e delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato con le modalità e nei limiti di cui al punto G.

D. OPERAZIONI CANDIDABILI E AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che configurino percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che permettano ai giovani assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 l'acquisizione di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

E. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

Le caratteristiche dei percorsi per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore in apprendistato sono definite nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali in materia e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015.

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono finalizzati al conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

Tali percorsi dovranno realizzarsi attraverso l'acquisizione unitaria:

- delle competenze comuni così come individuate dall'Allegato E "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale" del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - "Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune", "Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività", "Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici";
- delle competenze tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

Le specializzazioni tecniche di riferimento nazionali dovranno

articolarsi in profili che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali dei sistemi produttivi.

Tale declinazione e/o curvatura in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale deve intendersi aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento.

La progettazione dei percorsi dovrà essere coerente con quanto previsto dagli atti citati al punto A. del presente Invito ed in particolare dovranno prevedere:

- una durata di 800 ore;
- modalità di valutazione delle competenze di ingresso necessarie a permettere alle persone la flessibilizzazione e individualizzazione del percorso attraverso il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

In coerenza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa del 13/01/2016 tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015 - e al fine di costruire una continuità in esito all'avvio nell'a.s. 2016/17 dei percorsi di quarto anno per l'acquisizione del diploma professionale - potranno essere candidati percorsi IFTS in coerenza e continuità con l'offerta di Istruzione e Formazione professionale e prioritariamente in filiera con i percorsi Biennali delle Fondazioni ITS.

Tali percorsi dovranno garantire la possibilità di accesso ai giovani in possesso di un diploma professionale ai sensi del D.Lgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n.5/2011, e dovranno rispettare la coerenza con i profili in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91 e guardare in filiera all'offerta delle Fondazioni ITS.

Potranno essere candidati percorsi aventi a riferimento le specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali

- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 4 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 963/2016 "L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione interna ed esterna che, ai sensi dell'art. 2 del DI 12/10/2015 costituiscono periodi apprendimento formale che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa. Formazione interna ed esterna devono svilupparsi in modo integrato ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. I percorsi sono concordati dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro, sono articolati tenendo conto delle esigenze formative e professionali dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa".

Pertanto, in coerenza con quanto stabilito dal D.I. 12/10/2015, e in attuazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016, con riferimento al monte ore annuo di 800 ore, la durata annua della formazione è ripartita in:

- formazione esterna (presso l'istituzione formativa): 50% del numero di ore annuale, pari a 400 ore;
- formazione interna (aziendale): 50% del numero di ore annuale, pari a 400 ore.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro nell'ambito del Piano formativo individuale di

cui all'art. 4 del citato D.I. 12/10/2015. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione formale previste nel proprio piano formativo. Eventuali assenze, adeguatamente documentate, sono ammesse in caso di impossibilità a partecipare, nel limite massimo del 20% delle ore di formazione obbligatorie.

Le operazioni dovranno essere costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e relativo progetto esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008	C04	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008	FC04	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, viene rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore, a valenza nazionale, previa verifica finale ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello definito nell'Allegato F) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008."

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta "Dichiarazione intermedia" del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi secondo quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per la programmazione dei percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2000-2001 e delle relative misure di sistema a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

Le Commissioni d'esame dovranno essere costituite ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998".

F. DESTINATARI: REQUISITI DI ACCESSO AI PERCORSI E PER L'AMMISSIBILITA' DEGLI ASSEGNI (VOUCHER)

Sono destinatari dei percorsi che saranno autorizzati in esito al presente invito i giovani fino a 25 anni occupati con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015.

I destinatari devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- avere un'età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di primo livello e pertanto un'età non superiore ai 25 anni;
- essere occupati in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs.81/2015;
- essere in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o dei requisiti richiesti dalle procedure per l'ammissione al corso di Istruzione e Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) come indicato nella DGR 963/2016 e come di seguito riportate.

L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.

L'accesso è consentito infine anche a coloro che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n. 5/2011 e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti formali di accesso dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore.

La frequenza dei percorsi formativi deve essere garantita al partecipante che, in possesso dei requisiti sopra indicati, è stato ammesso ai percorsi, anche in caso di cessazione del contratto di lavoro in apprendistato prima del conseguimento del titolo. In tali casi, tuttavia, non verrà erogato il voucher di

accompagnamento/personalizzazione. Le condizioni di ammissibilità del voucher formativo sono definite al punto H.2 che segue.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e della "Formazione continua e permanente e ambito speciale Apprendistato" ai sensi della normativa regionale vigente. Detti organismi devono operare in partenariato con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese (art.69 della legge n.144/99).

I soggetti attuatori dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99" pena la non ammissibilità dell'operazione.

Si specifica che per tutti i progetti (tipologie C04 e FC04) la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato della "Formazione superiore" e della "Formazione continua e permanente e ambito speciale Apprendistato" in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

H. RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTI E MODALITÀ PER IL FINANZIAMENTO: VOUCHER DI ACCOMPAGNAMENTO/PERSONALIZZAZIONE E VOUCHER FORMATIVI

Al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, la componente formativa esterna all'impresa e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher).

Gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità di seguito specificate, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013.

La frequenza dei percorsi formativi deve essere garantita al partecipante anche in caso di cessazione del contratto di lavoro in apprendistato. In tali casi, tuttavia, non verrà erogato il

voucher di accompagnamento/personalizzazione. Le condizioni di ammissibilità del voucher formativo sono definite al punto H.2 che segue.

H.1 Assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione

Al fine di garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione, potrà essere riconosciuto un assegno (voucher) a ciascun apprendista ammesso a partecipare al percorso formativo.

Il valore dell'assegno (voucher) per l'accompagnamento/personalizzazione è finalizzato al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti - progettazione del percorso personalizzato, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti - che dovranno essere garantiti dall'Ente titolare del percorso formativo.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016", potrà essere richiesto un assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione a favore **di tutti** gli apprendisti iscritti aventi i requisiti di cui al punto F.

Il voucher di accompagnamento/personalizzazione è di importo pari ad euro 2.500,00 per la durata contrattuale non inferiore ai 6 mesi né superiore ad un anno.

L'offerta formativa e le modalità di erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore sono regolate dalla delibera di Giunta regionale n. 963/2016, nonché di quanto previsto dal protocollo d'intesa del 14/07/2016 RPI 2016.0000246 del 26/07/2016 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016.

In particolare, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1859/2016 l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione sarà assegnabile e ammissibile in applicazione di quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione dell'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato" di cui alla Determinazione n. 8881 del 06/06/2017.

H.2 Assegno (voucher) formativo

Al fine di sostenere la qualificazione della componente formativa si prevede inoltre il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) finalizzato esclusivamente al sostegno del costo della componente formativa esterna all'impresa.

Si specifica che:

- i percorsi che saranno autorizzati in esito al presente invito sono costituiti dalla componente formativa interna all'impresa

e dalla componente formativa esterna

- la componente formativa interna all'impresa resta nella responsabilità dell'impresa e che non è oggetto di finanziamento pubblico regionale.

Il voucher formativo sarà riconosciuto agli Enti per un importo pari ad euro 4.000,00 e sarà ammissibile **per un massimo di 12** apprendisti iscritti al percorso a copertura dei costi connessi all'erogazione delle 400 ore di formazione esterna all'impresa.

Si specifica che l'importo del voucher formativo è stato determinato avendo a riferimento il costo di un percorso IFTS come determinato in applicazione all'Unità di Costo Standard di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1268/2019 per le sole ore di aula.

L'assegno formativo sarà riconosciuto all'ente per ciascun apprendista che abbia partecipato ad almeno l'80% delle 400 ore di formazione esterna indipendentemente dall'eventuale cessazione del rapporto di lavoro tenuto conto che, come specificato al punto I. che segue, l'Ente dovrà garantire ai giovani ammessi al percorso, la frequenza allo stesso e il completamento del percorso compresa, in tale caso, la componente di stage, e l'ammissione alle prove d'esame. Resta che in tali casi, tuttavia, non verrà erogato l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione.

Con successiva determinazione del responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" saranno approvate le disposizioni per la gestione e riconoscibilità dell'assegno formativo.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto attuatore si impegna, nel caso di cessazione del contratto di apprendistato prima del conseguimento del titolo, a garantire, ai giovani ammessi al percorso, la frequenza allo stesso e l'ammissione alle prove d'esame. Resta che in tali casi, tuttavia, non verrà erogato l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 24/06/2021 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31/03/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata esclusivamente via posta

elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto E., sottoscritta dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

M. PROCEDURE ISTRUTTORIA TECNICA

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto G.;
- costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e dal relativo progetto di esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- complete della Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto G.;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura del Servizio

Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia in premessa citate e di quanto previsto al punto E.

Pertanto, le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le disposizioni e normative in materia in premessa citate e di quanto previsto al punto E.;
- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998".

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 45 giorni dalla data della determina di autorizzazione del Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate dal Responsabile Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a

128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi

dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1

lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di autorizzazione;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione

dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 2)

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI IV ANNO PER L'ACQUISIZIONE IN
APPRENDISTATO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON
VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE A.F.2021/2022
ATTIVITA' AUTORIZZATE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCESSO
INDIVIDUALE ATTRAVERSO ASSEGNI (VOUCHER) DI
ACCOMPAGNAMENTO/PERSONALIZZAZIONE E FORMATIVI**

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Visti infine:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. n. 190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomi";
- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";
- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Viste inoltre, con riferimento alle Unità di costo standard, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Vista la determinazione dirigenziale n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata, in particolare, la deliberazione della Giunta regionale n.353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";
- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa

nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”.

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Vista infine la deliberazione di Giunta regionale n. 617 del 03/05/2021 - Approvazione Invito a presentare percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.f. 2021/2022. Sistema regionale IeFP - Delibera Assemblea legislativa n. 190/2018”.

B. PREMESSA

L'offerta formativa del sistema IeFP per l'a.s. 2021/2022 trova il proprio riferimento nel documento di programmazione regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.190/2018 che definisce obiettivi generali e specifici attesi nel quadro della programmazione triennale e ricomprende, ai sensi della Legge regionale n. 5/2011 e delle disposizioni nazionali, i percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica professionale con valore di diploma rivolti ai giovani che avranno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione con il conseguimento di una qualifica professionale in esito ai percorsi di terza annualità del sistema IeFP realizzati nell'a.s. precedente.

I percorsi di quarto anno costituiscono un'offerta unitaria sul territorio regionale in una logica di prosecuzione del percorso formativo triennale.

Il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della Legge n. 183/2014 al Capo V, definisce l'articolazione dell'apprendistato prevedendo, tra l'altro, all'articolo n. 43 l'apprendistato per il diploma professionale quale titolo conseguibile in apprendistato di I livello.

Con la delibera di Giunta regionale n. 963/2016 è stato recepito il decreto interministeriale 12/10/2015 ed è stato approvato lo

schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni Its e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015".

Il Protocollo di intesa disciplina requisiti di accesso, durata del contratto, obblighi formativi e aspetti attuativi della formazione in coerenza a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di percorsi di IeFP per il conseguimento del diploma professionale prevedendo in particolare che *"L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali. La formazione esterna è realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati"*.

C. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta aggiuntiva di percorsi di IV anno autorizzati e non finanziati, rispetto all'offerta formativa che sarà finanziata in esito all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 617 del 03/05/2021, per il conseguimento in apprendistato di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015.

Al fine di sostenere e promuovere l'istituto dell'apprendistato di I livello per consentire ai giovani di acquisire un certificato di qualifica professionale con valore di diploma e quale modalità per valorizzare l'impegno delle imprese a sostenere un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, per l'accesso e la fruizione individuale ai percorsi si rende disponibile lo strumento dell'assegno individuale (voucher) per il finanziamento individuale della componente formativa esterna all'impresa e delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato con le modalità e nei limiti di cui al punto G.

D. OPERAZIONI CANDIDABILI E AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che configurino percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno da realizzare nell'a.s. 2021/2022 che permettano ai giovani assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 l'acquisizione di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma.

Le operazioni, pertanto, dovranno ricomprendere un solo progetto riconducibile ad un percorso di formazione avente a riferimento

il Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale.

E. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

Le caratteristiche dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale con valore di diploma in apprendistato sono definite nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di IeFP e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015.

In attuazione di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020 e richiamato in particolare l'Allegato 3a che definisce le confluenze relative al periodo transitorio delle qualifiche regionali di operatore di III livello EQF verso le qualifiche regionali di tecnico di IV livello EQF correlate alle figure nazionali, per l'a.s. 2021/2022 i percorsi di IV anno dovranno essere progettati avendo a riferimento le qualifiche professionali di IV livello EQF di seguito indicate correlate alle figure nazionali e dovranno essere rivolti ai giovani in uscita dal triennio IeFP che avranno conseguito, al termine dell'a.s. 2020/2021, una qualifica professionale di III livello EQF coerente con il percorso di IV anno, come da tabella seguente:

Qualifiche regionali di III liv. EQF conseguibili al termine dell'a.s. 2020/2021 nei percorsi triennali IeFP	Qualifiche regionali di IV liv. EQF con valore di diploma professionale conseguibili al termine dell'a.s. 2021/2022 nei percorsi di IV anno IeFP	Figura nazionale di riferimento per i diplomi professionali
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	TECNICO ELETTRICO
	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	TECNICO DI CUCINA

OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	TECNICO DEL LEGNO
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI
	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	
	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI	
	TECNICO DELLE LAVORAZIONI CARNI	
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	TECNICO DEL LEGNO
OPERATORE MECCANICO	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	TECNICO ELETTRICO
	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE
OPERATORE GRAFICO	TECNICO GRAFICO	TECNICO GRAFICO
OPERATORE DI STAMPA	TECNICO GRAFICO	TECNICO GRAFICO
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

In vigore delle disposizioni transitorie di cui alle delibere di Giunta regionale nn. 185/2021 e 186/2021, non potranno essere candidate in risposta al presente Invito Operazioni costituite da percorsi aventi a riferimento le qualifiche professionali di IV livello EQF di "Acconciatore" o di "Estetista".

Non potranno inoltre essere candidati percorsi di IV anno per i giovani che conseguiranno, al termine dell'a.s. 2020/2021, una delle seguenti qualifiche professionali di III liv. EQF in quanto tali qualifiche non trovano correlazione con le figure nazionali di riferimento per il conseguimento del Diploma professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019:

- Operatore della pesca e dell'acquacoltura;
- Operatore di magazzino merci;
- Operatore dell'abbigliamento.

I progetti formativi presentati dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 582/2021 e pertanto dovranno prevedere:

- una durata complessiva pari a 1.000 ore, in coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali;
- il rilascio di un Certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale, in applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze - SRFC.

I percorsi dovranno assumere quale riferimento obbligatorio per la progettazione e realizzazione e per la certificazione delle competenze al fine del rilascio delle Qualifiche Professionali ai giovani:

- tutti gli elementi riportati in ciascuna delle Qualifiche Professionali di IV livello EQF di cui alla tabella riportata al punto E.;
- gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (alfabetiche funzionali - comunicazione; linguistica; matematiche, scientifiche e tecnologiche; storico-geografico-giuridiche ed economiche; digitale; di cittadinanza) di cui all'allegato 4 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019;

Si specifica inoltre che nella realizzazione dei percorsi gli enti di formazione dovranno altresì tenere conto delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui all'allegato 2 dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019, quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico-professionali.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 963/2016 *"L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione interna ed esterna che, ai sensi dell'art. 2 del DI 12/10/2015 costituiscono periodi apprendimento formale che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa. Formazione interna ed esterna devono svilupparsi in modo integrato ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. I percorsi sono concordati dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro, sono articolati tenendo conto delle esigenze formative e professionali dell'impresa e delle competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa"*.

Pertanto, in coerenza con quanto stabilito dal D.I. 12/10/2015, e in attuazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016, con riferimento al monte ore annuo di 1.000 ore, la durata annua della formazione è ripartita in:

- formazione esterna (presso l'istituzione formativa): 40% del numero di ore annuale, pari a 400 ore;
- formazione interna (aziendale): 60% del numero di ore annuale, pari a 600 ore.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è concordata dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro nell'ambito del Piano formativo individuale di cui all'art. 4 del citato D.I. 12/10/2015. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle iniziative di formazione formale previste nel proprio piano formativo. Eventuali assenze, adeguatamente documentate, sono ammesse in caso di impossibilità a partecipare, nel limite massimo del 20% delle ore di formazione obbligatorie.

Le operazioni dovranno essere costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno da realizzare nell'a.s. 2021/2022 e non dovranno ricomprendere progetti di certificazione delle competenze riferiti al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

L'accertamento tramite esame dovrà essere svolto da una Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e dovrà essere composta da tre componenti:

- due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) nominati dal soggetto responsabile del progetto di cui uno interno, appartenente al soggetto formatore titolare del percorso, e uno esterno individuato tra gli EPV del sistema IeFP e pertanto o di un Ente di Formazione Professionale o di un Istituto Scolastico;
- un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ), esterno al soggetto attuatore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di IV anno IeFP aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C12	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati

F. DESTINATARI: REQUISITI DI ACCESSO AI PERCORSI E PER L'AMMISSIBILITA' DEGLI ASSEGNI (VOUCHER)

Sono destinatari dei percorsi che saranno autorizzati in esito al presente invito i giovani fino a 25 anni occupati con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs.

81/2015.

I destinatari devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- avere un'età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di primo livello e pertanto un'età non superiore ai 25 anni;
- essere occupati in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs.81/2015;
- aver conseguito al termine dell'a.s. 2020/2021, una qualifica professionale di III livello EQF coerente con il percorso di IV anno, come da tabella riportata al punto E.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti formali di accesso dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione del certificato di qualifica di IV livello con valore di diploma.

La frequenza dei percorsi formativi deve essere garantita al partecipante che, in possesso dei requisiti sopra indicati, è stato ammesso ai percorsi, anche in caso di cessazione del contratto di lavoro in apprendistato prima del conseguimento del titolo. In tali casi, tuttavia, non verrà erogato il voucher di accompagnamento/personalizzazione. Le condizioni di ammissibilità del voucher formativo sono definite al punto H.2 che segue.

G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, gli organismi accreditati per l'"Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo" e per l'ambito speciale "Apprendistato" ai sensi della normativa regionale vigente che hanno in corso nell'a.s. 2020/2021 il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale.

In particolare, tali organismi potranno candidare percorsi di IV anno per il conseguimento di qualifiche regionali di IV livello EQF con valore di diploma che prevedano al termine il conseguimento di una qualifica professionale coerente (Tabella di cui al punto E. delle confluenze tra le qualifiche regionali di accesso III livello EQF e qualifiche regionali di IV livello EQF con valore di diploma).

Al fine di massimizzare l'accesso all'offerta formativa, garantire la disponibilità di adeguate attrezzature e laboratori, nonché per garantire la continuità rispetto al sistema di imprese di riferimento, i percorsi potranno prevedere una realizzazione che abbia a riferimento una o più sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2020/2021 sia in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che preveda al termine il

conseguimento di una qualifica professionale coerente (Tabella di cui al punto E. delle confluenze tra le qualifiche regionali di accesso III livello EQF e qualifiche regionali di IV livello EQF con valore di diploma).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii, con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente invito le singole Associazioni/Consorzi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito speciale "Apprendistato" oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorziati fermo restando quanto sopra specificato con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali di accesso III livello EQF e qualifiche regionali di IV livello EQF con valore di diploma.

I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

H. RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTI E MODALITÀ PER IL FINANZIAMENTO: VOUCHER DI ACCOMPAGNAMENTO/PERSONALIZZAZIONE E VOUCHER FORMATIVI

Al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di qualifica professionale con valore di diploma, la componente formativa esterna all'impresa e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher).

Gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità di seguito specificate, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013.

La frequenza dei percorsi formativi deve essere garantita al partecipante anche in caso di cessazione del contratto di lavoro in apprendistato. In tali casi, tuttavia, non verrà erogato il voucher di accompagnamento/personalizzazione. Le condizioni di ammissibilità del voucher formativo sono definite al punto H.2 che segue.

H.1 Assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione

Al fine di garantire adeguate azioni di accompagnamento,

tutoraggio e valutazione, potrà essere riconosciuto un assegno (voucher) a ciascun apprendista ammesso a partecipare al percorso formativo.

Il valore dell'assegno (voucher) per l'accompagnamento/personalizzazione è finalizzato al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti - progettazione del percorso personalizzato, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti - che dovranno essere garantiti dall'Ente titolare del percorso formativo.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016", potrà essere richiesto un assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione a favore **di tutti** gli apprendisti iscritti aventi i requisiti di cui al punto F.

Il voucher di accompagnamento/personalizzazione è di importo pari ad euro 2.500,00 per la durata contrattuale non inferiore ai 6 mesi né superiore ad un anno.

L'offerta formativa e le modalità di erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione per il conseguimento Certificato di qualifica professionale con valore di diploma in esito ai percorsi di IV anno del sistema di IeFP sono regolate dalla delibera di Giunta regionale n. 963/2016, nonché di quanto previsto dal protocollo d'intesa del 14/07/2016 RPI 2016.0000246 del 26/07/2016 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016.

In particolare, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1859/2016 l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione sarà assegnabile e ammissibile in applicazione di quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione dell'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato" di cui alla Determinazione n. 8881 del 06/06/2017.

H.2 Assegno (voucher) formativo

Al fine di sostenere la qualificazione della componente formativa si prevede inoltre il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) finalizzato esclusivamente al sostegno del costo della componente formativa esterna all'impresa.

Si specifica che:

- i percorsi che saranno autorizzati in esito al presente invito sono costituiti dalla componente formativa interna all'impresa e dalla componente formativa esterna
- la componente formativa interna all'impresa resta nella responsabilità dell'impresa e che non è oggetto di finanziamento pubblico regionale.

Il voucher formativo sarà riconosciuto agli Enti per un importo pari ad euro 4.000,00 e sarà ammissibile **per un massimo di 10** apprendisti iscritti al percorso a copertura dei costi connessi all'erogazione delle 400 ore di formazione esterna all'impresa.

Si specifica che l'importo del voucher formativo è stato determinato avendo a riferimento il costo di un percorso di IV anno come determinato in applicazione all'Unità di Costo Standard di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1268/2019 per le sole ore di aula.

L'assegno formativo sarà riconosciuto all'ente per ciascun apprendista che abbia partecipato ad almeno l'80% delle 400 ore di formazione esterna indipendentemente dall'eventuale cessazione del rapporto di lavoro tenuto conto che, come specificato al punto I. che segue, l'Ente dovrà garantire ai giovani ammessi al percorso, la frequenza allo stesso e il completamento del percorso compresa, in tale caso, la componente di stage, e l'ammissione alle prove d'esame. Resta che in tali casi, tuttavia, non verrà erogato l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione.

Con successiva determinazione del responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" saranno approvate le disposizioni per la gestione e riconoscibilità dell'assegno formativo.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto attuatore si impegna, nel caso di cessazione del contratto di apprendistato prima del conseguimento del titolo, a garantire, ai giovani ammessi al percorso, la frequenza allo stesso e l'ammissione alle prove d'esame. Resta che in tali casi, tuttavia, non verrà erogato l'assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 24/06/2021 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31/12/2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto

richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

M. PROCEDURE ISTRUTTORIA TECNICA

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto G.;
- costituite da un solo progetto corsuale avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla tipologia C12, riferito ad una delle qualifiche professionali di IV livello EQF di cui al punto E.;
- i percorsi di IV anno che le costituiscono sono progettati in coerenza a quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 1778/2020 come riportato nella tabella di cui al punto E.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia in premessa citate e di quanto previsto al punto E.

Pertanto, le operazioni ammissibili sono autorizzabili se i

progetti formativi di cui alla tipologia C12 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accrediti rispettano tutte le disposizioni e normative in materia in premessa citate e di quanto previsto al punto E.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate in esito al presente Invito dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2021/2022 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati entro il 31 gennaio 2022 pena la revoca.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di autorizzazione;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 27 MAGGIO 2021, N. 9965

Offerta formativa dei percorsi di IEFP da avviare nell'a.s. 2021/2022: richiesta di presentazione delle operazioni attuative dell'annualità 2021/2022 agli enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 1916/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011 "Disciplina del sistema regionale "Disciplina del dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

- il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 – Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015

"Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Vista le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 75/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

- n. 190/2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

- n. 210/2019 “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003 - (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)”;

Richiamato, inoltre, l’art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 20142020’”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell’emergenza sanitaria - COVID-19”;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1691/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore”;

- n. 1778/2020 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP”;

- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2059/2018 “Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 705/2019 “Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione delle candidature presentate in risposta all’invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell’offerta di percorsi di IeFP per aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR 191/2019” ed in par-

ticolare il punto 7) del dispositivo;

- n.2407/2019 “Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: “Approvazione dell’offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - Aggiornamento Delibera di Giunta regionale n. 2390/2019”;

- n. 1916/2020 “Approvazione dell’offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale per l’a.s. 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - Delibera di Giunta regionale n. 1789/2020”;

Viste inoltre, con riferimento alle Unità di costo standard, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 2566/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12/10/2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n. 7597/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione – Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021”;

Richiamata, in particolare, la deliberazione della Giunta regionale n.353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti”;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2020 “Approvazione dell’offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale per l’a.s. 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - Delibera di Giunta regionale n. 1789/2020”:

- si è approvato, all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, l’offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l’a.s. 2021/2022 comprensiva, con riferimento a ciascuna qualifica del Repertorio di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020, per ciascun Ente di formazione e per ciascuna sede accreditata del numero massimo di percorsi attivabili;

- si è previsto, al punto 3. del dispositivo, che il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” provveda entro il 20 luglio a richiedere agli Enti di formazione professionale accreditati la presentazione delle operazioni e la relativa richiesta di finanziamento per rendere disponibile l’offerta formativa per l’a.s. 2021/2022 di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi di quanto sopra evidenziato, di richiedere agli Enti di formazione professionale accreditati di cui all’Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2020, in attuazione di quanto previsto al punto 3. del dispositivo della stessa, la presentazione delle operazioni riferite ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale annualità 2021/2022, definendo le modalità di presentazione come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che in attuazione di quanto previsto dall’articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire la qualifica professionale in ap-

prendistato e pertanto i soggetti titolari di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2020 potranno indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016;
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di una qualifica professionale;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di richiedere agli Enti di formazione professionale di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1916/2020, e in attuazione di quanto previsto al punto 3. del dispositivo della stessa, la presentazione delle Operazioni, e la relativa richiesta di finanziamento, attuative dell'annualità 2021/2022 dei percorsi di IeFP per le rispettive qualifiche e sedi di realizzazione;

2. di prevedere che le Operazioni dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 1) "Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Percorsi da avviare nell'a.s. 2021/2022 presso gli Enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 1916/2020 - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità di investimento 8.2" - Modalità per la presentazione delle Operazioni attuative dell'annualità 2021/2022", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire, quale Responsabile del procedimento, che con propria successiva determinazione in attuazione di quanto previsto dal punto 7. del dispositivo della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 705/2019 si provvederà, entro 45 giorni dalla scadenza di presentazione a validare le Operazioni presentate a seguito della verifica di rispondenza rispetto a quanto previsto dall'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1916/2020;

4. di rimandare ad un successivo proprio atto l'approvazione del catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione della qualifica professionale in apprendistato, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Allegato 1)



**SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
PERCORSI DA AVVIARE NELL'A.S. 2021/2022 PRESSO GLI ENTI DI
FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI DI CUI ALLA DGR N.
1916/2020
PO FSE 2014/2020 O.T. 8 PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.2**

**MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATIVE
DELL'ANNUALITÀ 2021/2022**

1. Premessa

L'offerta di percorsi di IeFP, da avviare nell'a.s. 2021/2022, si colloca nel quadro e nel rispetto delle disposizioni nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019, recepito con D.I. n. 56 del 7/07/2020, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP).

In particolare, l'offerta di percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2021/2022 trova il proprio riferimento nei seguenti atti di Giunta regionale:

- la delibera di Giunta regionale n. 1691/2020 di revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche con la quale sono state approvate n. 26 qualifiche di 3° livello EQF anche di fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore;
- la delibera di Giunta regionale n. 1778/2020 di approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di Operatore e di Tecnico di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019 con la quale è stato altresì disposto di assumere le qualifiche professionali regionali correlate quale riferimento unico del sistema regionale di Istruzione

e Formazione Professionale per la progettazione, la realizzazione dei percorsi e per la certificazione delle competenze, al fine del rilascio sia delle qualifiche che dei diplomi professionali;

- la delibera di Giunta regionale n. 582/2021 con la quale, con riferimento al sistema IeFP, sono stati approvati gli Standard formativi dei percorsi realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati e standard di certificazione dei percorsi realizzati dagli enti di formazione professionale e dagli Istituti professionali accreditati - a.s. 2021/2022 e seguenti.

Tenuto conto che i percorsi hanno durata biennale e che potranno trovare finanziamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 con riferimento all'annualità 2021/2022 e del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2021/2027 con riferimento all'annualità 2022/2023, in risposta alla presente procedura potranno essere candidate Operazioni attuative della sola annualità 2021/2022.

2. Caratteristiche dei Soggetti e delle Operazioni

Potranno presentare operazioni attuative dell'offerta di percorsi IeFP da avviare nell'a.s. 2021/2022, e con riferimento alla sola seconda annualità del percorso triennale, gli Enti di formazione professionale accreditati così come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale, della deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2020.

Le Operazioni dovranno essere coerenti, con riferimento alle qualifiche professionali e relativo numero di percorsi e per sedi di realizzazione, con quanto previsto dal sopra citato Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2020.

Le Operazioni dovranno avere a riferimento un singolo comune sede di realizzazione e contenere percorsi riferiti alle qualifiche di una sola area professionale.

L'Operazione dovrà contenere, per ciascun percorso, 1 solo progetto, riferito alla sola annualità a.s. 2021/2022, di tipologia C05 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati".

L'Operazione potrà inoltre prevedere, Progetti con riferimento alla sola annualità 2021/2022 di cui alla tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" e, laddove previsto, Progetti di tipologia A04 "Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) volti ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionali accreditati	C05	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati
Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP	A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione	A04	Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Le Operazioni dovranno essere progettate nel rispetto delle indicazioni sotto riportate:

Titolo Operazione:

- "Area professionale" seguita dall'indicazione del periodo di riferimento "IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022" se costituita da progetti afferenti a diverse qualifiche professionali di una stessa area professionale;
- "Qualifica Professionale" seguita dall'indicazione del periodo di riferimento "IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022" se costituita da progetti afferenti ad una sola qualifica professionale;

Titolo Progetto:

- "Qualifica professionale - 2^ annualità";

Annualità:

- Seconda;

Tipo di certificazione:

- "Attestato di frequenza" in esito ai percorsi di seconda annualità;

2.1 Operazioni per le qualifiche dell'area professionale "Erogazione servizi estetici" - specifiche delle modalità di presentazione delle Operazioni

In fase di primo avvio dell'offerta avente a riferimento il repertorio delle qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1691/2020, che supera la qualifica "polivalente" di "Operatore alla cure estetiche", è stato

previsto che gli enti di formazione potranno attivare, in funzione della effettiva domanda, e nel rispetto del numero massimo complessivo, percorsi che prevedono in esito la qualifica di Operatore trattamenti estetici e/o di Operatore dell'acconciatura.

Gli enti di formazione, pertanto, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 1) della deliberazione di giunta regionale n. 1916/2020 potranno candidare una Operazione:

- avente a riferimento un singolo comune sede di realizzazione;
- riportante quale Titolo Operazione: "Erogazione Servizi estetici - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022"
- costituita da un numero di Progetti pari al doppio del numero di percorsi attivabili al fine di prevedere la possibilità di attivare entrambe le qualifiche;
- ciascun percorso dovrà avere quale titolo rispettivamente:
 - "Operatore trattamenti estetici 2^ annualità"
 - "Operatore dell'acconciatura 2^ annualità".

Si tratta di prevedere, pertanto, una progettazione speculare di due progetti alternativi che dovranno avere le stesse caratteristiche in termini di numero allievi, n. ore aula e n. ore stage. Tale previsione progettuale è funzionale a determinare per ciascun progetto "speculare" lo stesso costo complessivo determinato in applicazione delle UCS.

Si specifica che tale "specularità" non modifica il numero massimo di percorsi attivabili per l'area professionale e per ciascuna sede così come determinata dalla delibera di Giunta regionale n. 1916/2020 e pertanto il contributo massimo che potrà essere richiesto è determinato da tale massimale.

Il sistema informativo SIFER calcolerà automaticamente per ciascuno dei due progetti "speculari" il "costo complessivo".

L'ente dovrà prevedere, al solo fine procedurale:

- per uno dei due progetti una "quota finanziamento pubblico" pari al "costo complessivo" del progetto;
- per l'altro progetto una "quota finanziamento pubblico" pari a zero e una "quota finanziamento privato" pari al "costo complessivo" del progetto.

Tale procedura permette di determinare il costo complessivo dell'Operazione come determinato in funzione del numero massimo di percorsi annuali finanziabili. Si specifica che sarà a cura dell'amministrazione la corretta imputazione del finanziamento pubblico concesso in funzione dell'effettivo percorso che sarà attivato.

Il costo totale delle Operazioni è determinato a costi standard in applicazione di quanto previsto dalle delibere della Giunta regionale n. 1119/2010 e n. 1268/2019 con

riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C05 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati (IeFP):
 - euro 842,00 (costo unitario/partecipante effettivo)
 - euro 106,00 (costo unitario/ora/corso)
- A03 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:
 - euro 26,00 (costo unitario/ora fino ad un massimo di 180 ore/partecipante/anno)
- A04 Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
 - euro 2.781,00 partecipante (costo unitario servizio di convittualità annuale)

Le Operazioni, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2020 troveranno copertura a valere sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione Priorità di investimento 8.2 o su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali che si rendessero disponibili.

Obiettivo tematico	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Asse/Canale di finanziamento	Asse I - Occupazione
Priorità di investimento	8.2 - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.
Obiettivo specifico	8.2 - Aumentare l'occupazione dei giovani
Linea di azione	40 - Percorsi formativi progettati e realizzati nella forte personalizzazione e individualizzazione delle risposte in una logica di innalzamento della qualificazione delle competenze dei giovani quale condizione per una buona occupazione (IEFP)

3. Specifiche in merito all'Apprendistato

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire la qualifica professionale in

apprendistato. I soggetti titolari delle operazioni presentate potranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso, dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di una qualifica professionale.

4. Modalità e termini per la presentazione delle Operazioni

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica **entro e non oltre le ore 12.00 del 22/06/2021**.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

5. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione

europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di validazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di

servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").